



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

N. 21

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.21 del registro data 15.06.2021	Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC. Presa d'atto e determinazioni
--------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **quindici** del mese di **giugno** alle ore 20.02 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta **di prosecuzione** si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito	x		NOBILE	Giuseppe		x
SCALIA	Antonio	x		SCIARA	Giusy		x
MOSSUTO	Laura	x		CUSUMANO	Carmelina	x	
CASTRONOVO	Calogero	x		FALLEA	Marianna		x
FANARA	Salvatore	x		COSTA	Carmelo		x
CARAMAZZA	Sergio		x	LIOTTA	Massimo	x	
GIUDICE	Salvatore		x	CARAMAZZA	Leonardo		x
CHIAPPARO	Mariafili	x		LENTINI	Vincenzo	x	
PIRRERA	Calogero		x	CASTRONOVO	Rossana	x	
FAILLA	Selenia	x		BAIO	Danila		x
SORCE	Giuseppe		x	BELLAVIA	Giuseppe		x
SANFRATELLO	Carmelo	x		DI NARO	Salvatore	x	
Numero presenti/assenti						13	11

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti il **Sindaco** Avv. A.Alba, **gli Assessori**: M.L. Maggiore, A.Varisano.

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza i Responsabili di P.O.: Ing. A. Avenia, Arch. F.Criscenzo.

Il **Presidente del Consiglio S. Di Naro** nomina scrutatori i consiglieri. Liotta, Lentini, Sanfratello; il consiglio comunale si associa.

Il Presidente ricorda che questa è una seduta di prosecuzione e pone in trattazione la proposta del punto n.6 all'odg. avente ad oggetto: "Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC. Presa d'atto e determinazioni."

Chiede di intervenire per una mozione d'ordine **il consigliere A. Scalia**, il quale dopo aver salutato tutti i presenti, dice di voler riferire quello che, a proprio parere, di strano avviene in quest'aula consiliare. Rivolgendosi al Sindaco le ricorda che il 06.04.2021 nota prot. n. 1370, ha ricevuto da parte del Presidente dell'Associazione Nazionale costruttori Italiani, Dott. Salamone una missiva, indirizzata anche al Sindaco di Aragona e al Sindaco di Agrigento nella quale si diceva che l'Ance della Provincia di Agrigento, visto lo stato di grave dissesto in cui versa la S.P 15 e l'evidente pericolo che essa costituisce per la sicurezza pubblica, era intenzionata a donare al comune di Favara, il progetto esecutivo per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della suddetta strada e che rimaneva in attesa di indicazioni da parte del comune per un necessario confronto con l'ufficio tecnico comunale al fine di acquisire le dovute informazioni.

Il consigliere riferisce che il Sindaco di Agrigento ha risposto positivamente, il Sindaco di Aragona ha risposto positivamente, ma Favara non ha mai dato neanche un saluto e per tale motivo oggi vuole rappresentare tutto il suo rammarico.

Il Sindaco Avv.A.Alba risponde che lei non ha conoscenza di questa nota, se ne rammarica e chiede di conoscere gli estremi del protocollo per rispondere prima possibile.

Alle ore 20.05 entra il consigliere Bellavia.

Il consigliere A. Scalia riferisce il numero di protocollo 2021/1370 e continua il proprio intervento per dire che sta sentendo molte cose strane in quest'ultimo periodo in giro e si augura di non dover arrivare ad estreme conseguenze poiché non è sua consuetudine. Dice di sentire voci in piazza in merito a chioschi in vendita, che ci sono associazioni che vogliono donare progetti esecutivi a costo zero che andrebbero inseriti nel Piano Triennale OO.PP. ma per i quali non arriva nulla in quest'Assise e inoltre vede comportamenti strani da parte di consiglieri comunali. Si augura che siano soltanto voci, augura buon lavoro e comunica, alle 20.13, di abbandonare l'aula.

Il Presidente del Consiglio S. Di Naro passa alla trattazione della proposta del punto n.6 all'odg. avente ad oggetto: "Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC. Presa d'atto e determinazioni".

Spiega che con la deliberazione n.22 del 2021, la Corte dei Conti sez. regionale di controllo, ha chiesto al Presidente di segnalare al Consiglio comunale le disfunzioni che la stessa Corte dei Conti ha rilevato per il comune di Favara per le annualità 2017 e 2018. Con questa proposta si vuole prendere atto delle predette disfunzioni e anche delle misure correttive intraprese con l'adozione del nuovo regolamento sui controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.29 del 05.03.2020 che ha istituito i controlli mancanti: controllo strategico, sugli organismi e sulla qualità dei servizi. Quindi dichiara aperta la discussione.

Interviene il consigliere L.Mossuto per dire di avere dei dubbi circa il fatto di dover prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti e di dover poi esprimere le proprie determinazioni, pertanto chiede al Segretario Generale delle spiegazioni in merito.

Il Segretario Comunale Dott.ssa Simona Maria Nicastro spiega che queste sono le conclusioni a cui è pervenuta la Corte dei Conti a seguito delle preliminari osservazioni che erano arrivate nel mese di Luglio, relativamente ai controlli per le annualità 2017 e annualità 2018.

In quell'occasione, a firma del Sindaco fu presentata una memoria difensiva. Inoltre spiega di essere stata ascoltata in udienza insieme alla Dott.ssa Russello. L'esito dell'istruttoria della Corte dei Conti e quello che la stessa Corte dei Conti dice è che il comune ha intrapreso un percorso teso al superamento di queste disfunzioni, con iniziative concrete a realizzare un efficace sistema di controlli interni allineato con le attuali direttrici normative. Spiega che il decreto legislativo n.174 del 2013, che ha modificato l'articolo 147 del Tuel, aveva disciplinato le tipologie di controlli prevedendo che, tre di questi, venissero istituiti nei comuni superiori ai 15.000 abitanti nel 2015. Questo aggiornamento però, presso il comune di Favara, non era stato fatto, quindi essendosene accorta, ha predisposto la proposta di deliberazione per istituire i controlli mancanti, inoltre spiega che la proposta è stata approvata dal Consiglio Comunale nel mese di marzo 2020.

Il consigliere L. Mossuto dice al Segretario che oggi i consiglieri dovrebbero prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti e dovrebbero adottare le conseguenti determinazioni. Ciascun consigliere ha un'idea ben precisa di quali siano queste determinazioni, ma giuridicamente, chiede, cosa dovrebbe dire il consiglio comunale oltre che a prenderne atto.

Il Segretario Comunale Dott.ssa Simona Maria Nicastro risponde che, con l'approvazione della delibera, i consiglieri prenderebbero atto delle disfunzioni segnalate e darebbero atto che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 05.03.2020, avente ad oggetto "Approvazione Nuovo Regolamento sui Controlli Interni", sono state individuate le misure correttive per ottemperare ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti, che ha evidenziato che i controlli non sono stati fatti. Il Segretario comunale spiega che adesso gli strumenti ci sono ed è necessario attuarli.

Interviene il consigliere Chiapparo il quale, rivolgendosi al Segretario Comunale, dice che le sembra alquanto paradossale, che il consiglio comunale debba prendere atto delle disfunzioni segnalate dalla Corte dei conti all'Ente e dare mandato ai soggetti preposti affinché provvedano al controllo. Afferma che i rilievi non vengono mossi al consiglio comunale ma vengono mossi e notificati al consiglio comunale tramite il Presidente, poi sono stati notificati al sindaco e al consiglio comunale nella persona del Presidente. Chiede a che fine, oggi, i consiglieri debbano prendere atto di queste disfunzioni e perché la proposta passi dal consiglio comunale.

Dice che lei stessa, insieme al gruppo misto, prima ancora che la Corte dei Conti le mettesse per iscritto, hanno più volte segnalato queste disfunzioni in aula, ma nessuno mai è stato a sentire.

Il Segretario Generale spiega che la Corte dei Conti scrive al Presidente del Consiglio di segnalare disfunzioni al consiglio comunale, in quanto organo; quindi la sede in cui segnalare queste disfunzioni, inevitabilmente, è il consiglio comunale.

Risponde il consigliere Chiapparo per dire che, a suo avviso, il consiglio comunale doveva essere soltanto informato. Sarà la Corte dei Conti, qualora i soggetti preposti al controllo non rendano coerente e adeguato il sistema dei controlli, a fare denuncia alla Procura della Corte dei Conti, per poi applicare le sanzioni al comune, ai sensi dell'articolo 148 del Tuel.

Quindi il consigliere passa alla lettura dei singoli rilievi mossi dalla Corte dei conti per le varie tipologie di controllo.

Sul controllo della regolarità amministrativa contabile, il magistrato della Corte dei Conti scrive che è stato accertato un elevato numero di irregolarità emerse a fronte dell'esiguità di quelle sanate; nell'esercizio 2017, a fronte di quattro irregolarità sanate, si hanno 59 regolarità emerse e non sanate su 73 oggetto di campione. Sono state accertate altre irregolarità come la mancata adozione di direttive da parte dell'Ente da rivolgere ai responsabili degli uffici. Nel 2017 nessuna direttiva è stata emanata agli uffici e nel 2018 una sola, a firma del Segretario Generale dott.ssa Nicastro.

Il consigliere afferma che il magistrato istruttore ha accertato anche il mancato svolgimento di una attività di verifica in merito alle attestazioni rilasciate, dai responsabili dei servizi finanziari e dal legale rappresentante dell'Ente, sui pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini, imputando la difficoltà del pagamento al dissesto finanziario.

Per quanto riguarda il controllo strategico, è stato contestato il mancato aggiornamento del regolamento. L'Ente attribuisce la colpa del mancato aggiornamento del regolamento al consiglio comunale, in quanto il consiglio comunale ha in qualche occasione disertato l'aula, facendo cadere la seduta; ma ricorda che l'ultimo regolamento approvato è del 2016 e che l'aggiornamento è stato portato in quest'aula nel 2020, ossia con quattro anni di ritardo.

Per quanto riguarda il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili, la giustificazione addotta dall'Ente alla Corte dei conti è quasi come se la colpa fosse della prefettura perché in ritardo, solo il 12 Febbraio 2020 faceva pervenire il bilancio stabilmente riequilibrato.

Sul controllo di regolarità amministrativa contabile, la colpa non è di chi doveva fare il controllo, secondo quanto esposto alla Corte dei conti, ma è degli uffici comunali, perché veniva chiarito che le irregolarità non sanate erano quasi tutte esclusivamente di carattere meramente formale e, invece, per contrastare quelle di maggior rilievo, ossia quelle sostanziali, era stata adottata un'apposita direttiva cui gli uffici però non si erano tempestivamente adeguati.

Sulle difficoltà che riguardano il controllo dei pagamenti, la colpa si attribuisce ai dipendenti comunali in quanto non sono qualificati alla digitalizzazione delle procedure.

Per quanto riguarda gli equilibri finanziari, la giustificazione data alla Corte dei Conti è che il Comune di Favara ha applicato l'articolo 250 del Tuel, articolo della variazione di bilancio, infatti per quattro anni questa Amministrazione ha lavorato su un bilancio di un'altra amministrazione e si andava avanti a variazioni di bilancio.

Sul controllo degli organismi partecipati la colpa si attribuisce agli organismi partecipati della società, in quanto l'Ente ha una struttura che ha inviato alle società le note informative sui debiti e sui crediti reciproci, senza ottenere alcun riscontro.

"Quindi la Corte dei Conti fa una deliberazione di quattro pagine di rilievi mossi al comune ma la responsabilità non è mai del comune, sembra che la responsabilità sia di tutti ma non di chi in effetti era deputato a questo tipo di controllo", dice il consigliere.

Inoltre, aggiunge che è inutile che si prendano a giustificazione le difficoltà economiche dell'Ente, perché, come scrivono anche i revisori dei conti, una procedura di risanamento dell'ente è determinata da una qualità ottimale dei controlli, controlli che non sono stati fatti ma che dovevano essere fatti.

La Corte dei Conti dice che, gli enti in condizioni di dissesto, non sono esonerati dallo svolgimento dei controlli; al contrario il buon esito del percorso di risanamento è affidato proprio al corretto funzionamento dei controlli, che in effetti non ci sono stati. Da una parte si vuole risanare l'Ente, dice il consigliere, e, dall'altra, si omette di fare i dovuti controlli che servivano proprio per il risanamento dell'Ente.

La Corte dei Conti infine, ha ritenuto poco plausibili le giustificazioni addotte, tanto da ritenere di sollecitare il comune affinché lo stesso ponga in essere tutte le ulteriori iniziative per garantire l'adeguatezza, del sistema dei controlli interni, riservandosi di rivolgersi, in caso contrario, alla procura presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Sicilia.

Questo consiglio comunale, oggi dovrebbe prendere atto di ciò che da 5 anni a questa parte è stato detto, senza che nessuno lo ascoltasse. Il consigliere Chiapparo afferma che l'unica determinazione che oggi si sente di prendere è quella della presa d'atto del fallimento di questa amministrazione.

Riferisce di essere in grande difficoltà perché con questa delibera non sa che fare, come votare, se votarla favorevolmente, sfavorevolmente, non votarla o anche abbandonare l'aula, poiché di fatto crede che non sia un atto che riguarda il singolo consigliere comunale.

Interviene il Segretario Generale per ribadire che, nella misura in cui la Corte dei Conti scrive al Presidente di notificare la deliberazione al consiglio comunale, non si riferisce ai singoli consiglieri a cui, altrimenti, sarebbe stata trasmessa con una semplice nota, ma bensì all'organo "consiglio" e quindi questa è la sede giusta ove prendere atto dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti.

Per quanto riguarda le critiche sollevate per le annualità 2017 e 2018, riferisce di non poter dare alcuna risposta, in quanto si è insediata presso il comune di Favara nel Settembre del 2018, e spiega che l'unica direttiva a cui si riferisce la Corte dei Conti è una direttiva che ha fatto lei stessa quando è arrivata. Spiega di aver predisposto e presentato al Consiglio il regolamento nel 2019 e che è stato approvato nell'anno 2020.

Aggiunge che, ovviamente, i consiglieri sono liberi di votare come ritengono più opportuno. Questa delibera è una presa d'atto delle criticità che nessuno sta negando e che ci sono state. Con l'approvazione del nuovo questo regolamento si sta cercando di procedere ai controlli per l'annualità 2020 nella maniera migliore possibile anche con la collaborazione dell'OIV, con la collaborazione del dottore G. Alba, ciascuno per i controlli di propria competenza.

Il consiglio comunale in questo caso sta investendo ulteriormente di responsabilità gli organi competenti. Le criticità ci sono, nessuno le vuole nascondere, ribadisce il Segretario

Se i consiglieri votano la proposta favorevolmente, prendono atto delle disfunzioni e prendono atto anche del fatto che sono stati apportati dei correttivi che il consiglio comunale stesso ha deliberato. Se dovessero votare sfavorevolmente sarebbero comunque venuti a conoscenza delle disfunzioni rilevate dalla Corte dei Conti.

Il consigliere Chiapparo chiede di sapere quali conseguenze ci potrebbero essere qualora la delibera della Corte dei conti non dovesse ottenere esito favorevole o cosa succedrebbe in caso di votazione favorevole. Vorrebbe capire le conseguenze a cui, come consigliere comunale, va incontro e perché si è investito il consiglio comunale.

Il Segretario Generale spiega nuovamente che è la Corte dei Conti che espressamente chiede al Presidente del consiglio di investire tutto il consiglio comunale, di segnalare le disfunzioni al consiglio comunale.

Il consigliere Chiapparo chiede quali sono le conseguenze a cui andrebbe incontro se dovesse votare "NO"

Il Segretario Generale risponde che la finalità di questa proposta di deliberazione è quella di far venire a conoscenza il consiglio comunale delle disfunzioni.

Il vice presidente G. Nobile spiega che se il consiglio comunale vota questo atto favorevolmente o non favorevolmente, il procedimento va ugualmente avanti perché deve necessariamente arrivare alla Corte dei conti, positivo o negativo.

Il consigliere Chiapparo risponde che la sintesi del presidente è troppo semplicistica. Dice di voler capire il senso del sì o del no. Se l'eventuale "SI" giustificerebbe l'operato di coloro che non hanno fatto i controlli.

Il Segretario Generale ritorna a dire che le criticità ci sono state e sono evidenti. I consiglieri stanno prendendo atto delle criticità che ci sono e stanno pure richiamando coloro i quali non hanno fatto questi controlli dicendo di provvedere per il futuro di attuarli poiché esiste un regolamento funzionante. Anche votando negativamente si è implicitamente preso atto delle disfunzioni, però non si stanno dando questi input in più. Fermo restando che i soggetti deputati al controllo, comunque lo faranno, perché lo devono fare per legge. *“L’importante è che oggi voi veniate a conoscenza delle disfunzioni che la Corte dei Conti chiede di segnalare al consiglio comunale”*, conclude il Segretario.

Interviene il consigliere Mossuto per dire *“di aver letto in questa comunicazione uno spunto utilissimo per una mozione di sfiducia ad una qualunque amministrazione”*, di fatto la Corte dei Conti ha certificato che questa amministrazione fallisce da tutti i punti di vista.

Ritiene che questa deliberazione che ha inoltrato la Corte dei Conti andrebbe letta ai nostri cittadini, perché attiene alle gravissime omissioni del comune e riguardano sei diversi aspetti. Ritiene che la gran parte dei controlli che si sarebbero dovuti fare, si sarebbero potuti fare a prescindere dalla presenza di un regolamento. I cittadini dovrebbero sapere che il numero delle irregolarità riscontrate è altissimo, perché su un controllo casuale a campione per l'anno 2017, su 73 oggetti sono state riscontrate 59 regolarità e si è provveduto a sanare quattro irregolarità su 59. Ancora più grave per l'anno successivo, in cui su 111 oggetti di verifica, sono state riscontrati 87 irregolarità e sono state sanate due irregolarità. Nel 2017, anno in cui non c'era nessuna direttiva, non si sono fatti i controlli, da nessun punto di vista, nel 2018 si insedia il Segretario Generale e viene fatta un' unica direttiva. E' mancato il controllo, per entrambi gli esercizi di ispezioni verifiche volte ad accertare la regolarità dell' attività posta in essere dai singoli uffici. In sostanza, ciascun ufficio in questo comune può fare quello che vuole, sicuro che nessuno andrà mai a verificare, a fare ispezioni e verifiche volte accertare la regolarità degli atti. Mancano persino le attività di verifica sulle attestazioni della responsabile dei servizi finanziari. Non è stato fatto alcun controllo di gestione, non è stato fatto alcun controllo sulle partecipate, non è stato fatto alcun report periodico, non è stato fatto nulla. E' comodo dire, finché non avevamo il regolamento i controlli non li potevamo fare. Si potevano fare e si dovevano fare a prescindere, dice il consigliere.

Dice di prendere atto e condividere l'orientamento della Corte ma di non prendere atto delle giustificazioni date alla Corte. In termini giuridici, dire di essere in dissesto non basta più, anzi proprio per risanare il dissesto, si sarebbe dovuto attuare un sistema di controlli e di verifiche. Si chiede, inoltre, dal 2020 ad oggi, quali controlli e quanti atti sono stati controllati, quante verifiche sono state fatte affinché si possa apprezzare l'utilità di un regolamento che lei stessa personalmente ha votato, ritenendolo tardivo ma necessario. Il consigliere dice che ai cittadini bisognerebbe spiegare che questi non sono atti tecnici che nulla hanno a che fare con la vita quotidiana, perché l'assenza di controlli e di verifiche, così come una mancata attività di progettazione dei controlli, influisce tutti i giorni sui cittadini, quando ricevono doppie bollettazioni, quando devono aspettare 20 giorni per un certificato, quando devono ritirare un certificato dalla finestra degli uffici preposti, quando i consiglieri comunali presentano delle proposte che si fermano per l'assenza dei dirigenti in uffici strategici. Si è stati per anni senza dirigenti in uffici strategici o con assessori che si avvicendavano non garantendo una continuità amministrativa, senza la quale, si perdono finanziamenti importanti per la comunità.

Interviene l'Assessore M.L. Maggiore per fare una considerazione rispetto all'affermazione dal consigliere Mossuto, quando dice che *“solo l'intervento della Corte dei conti sarebbe bastato per la sfiducia all'amministrazione”*. Vuole ricordare che la legge Bassanini fa delle diversificazioni tra i compiti di indirizzo degli Amministratori e i compiti di controllo di gestione, tant'è che il referto della Corte dei Conti va a informare l'organo consiliare, perché è giusto che l'organo consiliare debba essere edotto rispetto

a quello che succede all'ente locale ma non dà mandato alla parte politica dell'Ente locale, che non viene individuata come soggetto responsabile. La Corte dei Conti stabilisce che la presente deliberazione, ai fini dell'ottemperanza e dalla rimozione di tutte quelle cause che hanno determinato le disfunzioni, venisse a essere una modalità operativa rivolta al Segretario comunale, al Responsabile del servizio finanziario, al Responsabile dei servizi di controllo di gestione, all'Organo di revisione economico finanziaria, all'Organismo indipendente di valutazione, per ottemperare ai controlli che fino a questo momento non sono stati effettuati.

Interviene il consigliere Mossuto la quale dice di non aver dubbi sul valore della votazione ma piuttosto mostra delle perplessità sulle risposte dell'Amministrazione per la rimozione di questi problemi.

In particolare, quello relativo al tema della gestione degli uffici, ogni ufficio ha spesso una scadente organizzazione. I rilievi che fa la Corte dei Conti non sono altro che l'effetto pratico di una pessima Amministrazione, di una pessima gestione.

Afferma che il comune è di fatto amministrato dai dirigenti, perché in assenza di un controllo e di atti di indirizzo politico è il dirigente che facendo da diverso tempo il proprio lavoro, gestisce l'ufficio e lo fa spesso non con criteri politici, che dovrebbero essere la guida, ma lo fa con criteri pratici, da tecnico e non da amministratore. Nulla è cambiato. Dice di ricordare ancora quell'intervento in cui il sindaco disse che noi avevamo provato a corromperla, l'ho vista in questi ultimi anni, anche con un certo dispiacere, accompagnarsi con quella brutta politica che ci ha rinfacciato. Il consigliere afferma di aver visto morire la politica, non è stato permesso ai consiglieri di farla bene, perché non è stato permesso di esercitare serenamente e correttamente il proprio ruolo. *"Noi la paghiamo per funzioni di rappresentanza, altro non fa, mi perdoni"*, dice il consigliere rivolgendosi al Sindaco.

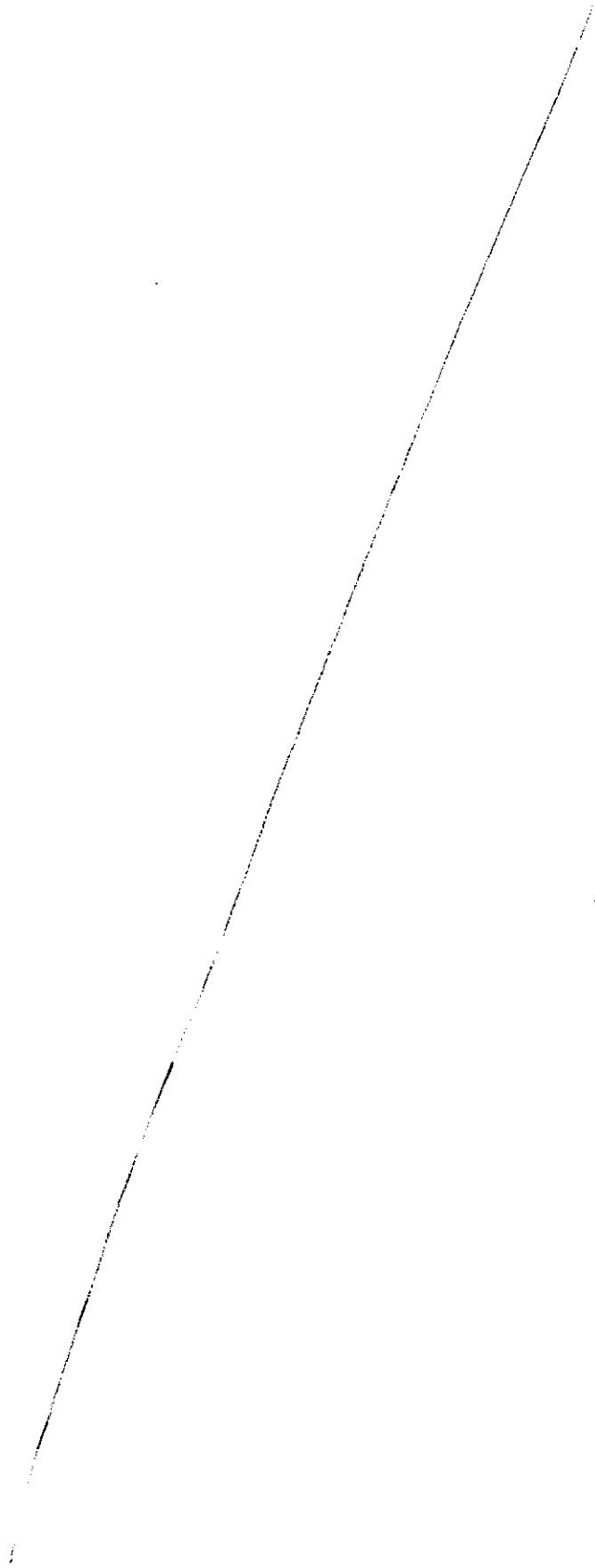
Rivolgendosi all'Assessore Maggiore le dice che lei non dovrebbe fare il controllo del servizio di nettezza urbana, lo dovrebbero fare altre figure, lo dovrebbe fare il super assessore che, a tre mesi alla scadenza del mandato, la sindaca permette di entrare in giunta con una delega sensibilissima, per risolvere problemi atavici. Un assessore che i consiglieri non hanno avuto il piacere di incontrare nelle sedi istituzionali se non al momento delle foto e al momento della firma della delega. Pensa che la sostituzione degli assessori, non debba passare inosservata e soprattutto si augura che non crei un danno, perché talvolta si sono creati danni come la perdita di finanziamenti.

Conclude il proprio intervento affermando che, in un momento di varie vicissitudini, in parte legata all'epidemia, in parte legato al momento storico particolare, Favara è stata veramente sfortunata perché si è ritrovata con un'amministrazione che non ha saputo fare quello per cui è pagata.

Il vice Presidente G.Nobile chiede se ci sono altri interventi sul punto in trattazione.

Chiede di intervenire il **consigliere Chiapparo** per dichiarazione di voto.

Il consigliere Chiapparo interviene per dichiarazione di voto che dice essere condivisa dal gruppo misto, dal consigliere Mossuto, dal consigliere Liotta, dal consigliere Pirrera e che chiede venga verbalizzata integralmente: *"noi consiglieri prendiamo atto delle criticità e delle disfunzioni che la Corte dei Conti ha addebitato al Comune di Favara, ne prendiamo atto ma ci discostiamo nel senso in cui non ne siamo certamente responsabili, gli unici responsabili di queste criticità sono gli enti preposti al controllo che non hanno ottemperato a quanto era loro richiesto. Detto questo prendiamo atto di queste criticità, invitiamo il comune a porvi rimedio e principalmente a notiziare e tenere informato il consiglio comunale delle misure correttive che verranno adottate al riguardo. Ne prendiamo atto ma invitiamo il comune a porre rimedio alle criticità e disfunzioni addebitate dalla Corte dei Conti, ma teniamo soprattutto a sottolineare che vogliamo, come consiglieri comunali essere informati di ciò che passo, passo viene fatto per porre rimedio alle suddette criticità"*.



Esauriti gli interventi **il Vice Presidente del Consiglio dott. G. Nobile** pone ai voti per appello nominale la proposta ad oggetto: “Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC. Presa d’atto e determinazioni”, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

Consiglieri favorevoli 14: Maglio, Mossuto, Fanara, Failla, Chiapparo, Pirrera, Nobile, Cusumano, Fallea, Liotta, Lentini, Castronovo R., Bellavia, Di Naro.

Consiglieri assenti 10: Scalia, Castronovo C., Caramazza S., Giudice, Sorce, Sanfratello, Sciara, Costa, Caramazza L, Baio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta al punto n.10 all’odg.: “**Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC. Presa d’atto e determinazioni**”.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott.ssa Pocerobba Rita dell’ufficio Staff del Segretario Generale, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Maglio Vito)

IL PRESIDENTE
(Di Naro Salvatore)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

173 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
LUG. 2001 al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

Dipartimento:
Servizio:.....

Inserita nella deliberazione consiliare
n.....del.....

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC. Presa d'atto e determinazioni.
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Premesso che:

- il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative modifiche all'ordinamento degli enti locali con particolare riguardo alla disciplina dei controlli interni;
- l'art. 3 del suddetto decreto "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ha modificato l'art. 147 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 in materia di controlli interni, e introdotto nel testo unico, gli artt. da 147 bis a quinquies, definendone il sistema generale per disciplinarne le diverse tipologie di controlli

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3 del D.L. n. 174/2012 sopracitato che sancisce l'obbligo per gli enti locali ad attivare il sistema dei controlli interni con apposito "regolamento adottato dal consiglio", il Comune di Favara ha disciplinato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione, ed il controllo degli equilibri finanziari, di immediata applicazione per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, adottando il suddetto regolamento con deliberazione consiliare n. 2 del 07/01/2013.

Considerato che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 05.03.2020, è stato approvato il nuovo regolamento sui controlli interni con il quale si è provveduto a disciplinare il controllo strategico, il controllo sulle partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi erogati e a rendere più funzionale il sistema dei controlli interni alle esigenze dell'Ente;

Vista la Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC. Sez_Con_Sic - Sc_SIC 0002002 del 11.02.2021, acquisita al Comune di Favara in data 12.02.2021 giusto prot. n. 5143, avente ad oggetto i referti sul funzionamento del sistema dei controlli per le annualità 2017 e 2018, qui allegata e che si intende integralmente richiamata, con la quale la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana ha deliberato di segnalare le disfunzioni ivi rilevate al Consiglio Comunale, tramite il Presidente, al Sindaco ed all'Organo di Revisione del Comune di Favara, per i profili di rispettiva:

Considerato che è necessario prendere atto delle disfunzioni segnalate dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC con la Deliberazione n. 22/2021/VSGC, acquisita al n. 5143 di protocollo in data 12.02.2021;

Considerato che il Comune di Favara con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 05.03.2020 avente ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento sui controlli interni" ha adottato le misure correttive per ottemperare ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana;

Dato atto che la delibera in oggetto è stata pubblicata nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del Comune di Favara;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Vista la legge 190/2012 e s.m.i. ed i relativi decreti attuativi;

VISTO il D.Lgs. n.33/2013 e il D.Lgs. n.97/2016;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il nuovo Regolamento Comunale sui Controlli Interni;

Vista la Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 22/2021/VSGC.

Per i motivi di cui in premessa

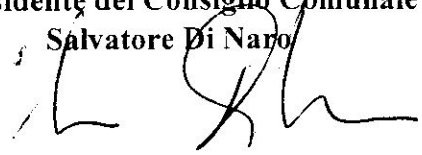
PROPONE

- 1) Di dare atto che la superiore premessa narrativa si intende fare parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) Di prendere atto delle disfunzioni segnalate dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana con la Deliberazione n. 22/2021/VSGC, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale ed acquisita al n. 5143 di protocollo in data 12.02.2021;
- 3) Di dare atto che il Comune di Favara con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 05.03.2020 avente ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento sui controlli interni" ha adottato le misure correttive per ottemperare ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana;
- 4) Di dare mandato ai soggetti preposti ai controlli interni: il Segretario comunale, il Responsabile del Servizio Finanziario, i Responsabili di Area, i Responsabili dei Servizi, il Servizio Controllo di Gestione, l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, l'Organismo Indipendente di Valutazione, di provvedere al regolare svolgimento dei controlli interni;
- 5) Trasmettere copia della presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché ai Responsabili di Area, ai Responsabili di Servizio, al Collegio dei Revisori dei Conti, all'Organismo Indipendente di Valutazione, ciascuno per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

6) Disporre, altresì, la pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune e la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Salvatore Di Naro



PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche e integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 02/03/2021

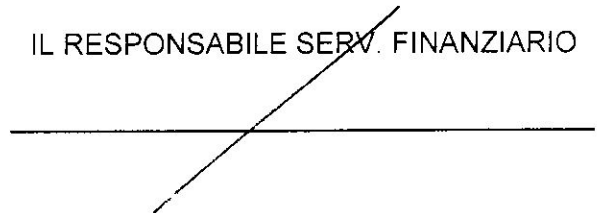
IL RESPONSABILE DELL'AREA



in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li _____

IL RESPONSABILE SERV. FINANZIARIO



Proposta di deliberazione approvata, senza/ con modifiche nella seduta consiliare del

.....

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Comunale

.....